

IL PALIO DI TARANTO E IL TORNEO INTERFORZE: L'ESPERIENZA DEI PROTAGONISTI

di Francesca Vozza

Nei primi giorni di maggio, come ormai da tradizione, la Città dei due mari omaggia cittadini e turisti con un evento imperdibile conosciuto come “Palio di Taranto”. Questa tradizionale manifestazione in costume include una vera e propria gara di barche in legno a remi, abbinate a dieci rioni della città . Questo appuntamento, istituito per la prima volta nel 1986, si ripete ogni anno l’8 maggio, in concomitanza con le celebrazioni del Santo patrono della città, San Cataldo.

Il Palio di Taranto, conosciuto come Torneo dei Rioni, conta all’interno della sua lunga storia, numerose evoluzioni come l’istituzione, a partire dal 1999, del Trofeo Interforze, dedicato alle forze dell’ordine e ai militari locali. Questa regata consente agli atleti di gareggiare sulle stesse barche in legno dei Rioni.

Ho voluto raccontare queste due manifestazioni attraverso i ricordi e le emozioni emerse dalle testimonianze dirette di due ex-protagonisti che hanno accettato di essere intervistati.

Per il Torneo Interforze, ho potuto parlare con il Comandante della Guardia Costiera di Taranto, C.V. Giacomo Serio, al quale ho rivolto le seguenti domande.

- Comandante, per quanti anni ha gareggiato?

- *Ho gareggiato per 5 anni.*

- Quanti sono i giorni di preparazione per la gara? Quante ore al giorno di allenamento?

- *Si hanno pochissimi giorni, perché il Torneo Interforze ha solo le ultime 2 settimane per prepararsi. Essendo un Torneo di barche a remi è molto impegnativo, ci vorrebbe più tempo per prepararsi fisicamente. Le ore di preparazione, al giorno, erano due al mattino e una al pomeriggio.*

- Da quante persone era composto il suo equipaggio?

- *Il mio equipaggio era formato da due persone; erano posizionate una avanti e una dietro, ognuna con un remo da un lato della barca.*

- In quali giorni e come si svolgeva il torneo?

- *A differenza del Torneo dei Rioni, per noi la gara si svolgeva in un'unica giornata ovvero l'8 maggio.*

- Il suo equipaggio ha mai vinto?

- *Io con il mio equipaggio no, mentre la Guardia Costiera ha vinto nella prima edizione Interforze, nel 1999.*

- Quante erano le squadre in gara?

- *Normalmente, eravamo: l'equipaggio della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, della Guardia Costiera e dell'Aeronautica.*

- Quali sensazioni ha provato durante il Torneo? Qual è il ricordo più bello che conserva?

- *Abbiamo provato emozioni forti, proprio perché si rappresenta la propria forza armata, quindi nel nostro caso la Guardia Costiera. Poi vedere la gente che fa il tifo... per cui, pur essendo una manifestazione puramente promozionale, alla fine ognuno di noi voleva vincere. Eh... si era davvero emozionante. Il ricordo più bello restano le urla della gente che incita la propria squadra.*



Foto del Torneo Interforze. Foto di Maffucci.

Per il Palio di Taranto ho potuto parlare con il signor Tiziano Resta che ha gareggiato per il rione Paolo VI.

- Signor Resta, per quanti anni ha partecipato al Palio?
- Ho gareggiato per 5 anni consecutivi, cambiando tre volte il compagno di equipaggio.

- Quanti sono i giorni di preparazione al Palio?
- Per prepararsi si impiegavano più o meno 60 giorni per ogni regata, con una media di 4 ore al giorno.

- Da quante persone era composto il suo equipaggio?
- L'equipaggio per ogni imbarcazione era composto da 2 vogatori.

- Come e quando si svolgeva il Palio?
- Le regate erano due e si svolgevano a distanza di circa due mesi; la prima regata avveniva qualche ora prima della processione a mare del Santo protettore di Taranto, San Cataldo, e la seconda dopo la metà di luglio. Si faceva un corteo con la benedizione dei remi, delle barche e dell'equipaggio e poi ci si preparava per la regata. La regata partiva dalla rotonda del lungomare per poi fare il giro dell'isola (città vecchia) e arrivare davanti al Castello Aragonese dove dei cronometristi facevano una classifica in ordine di arrivo.”

- Il suo equipaggio ha mai vinto?
- In 5 anni di regate ho collezionato un terzo posto, tre secondi posto e un primo posto.

- Quante erano le squadre in gara?
- Le squadre in gara erano dieci.

- Quali sensazioni ha provato durante questa esperienza e qual è il ricordo più bello?

- Durante le regate c'è molta tensione mentale e fisica, la voglia di vincere alcune volte fa essere poco lucidi e fa commettere errori. Durante la regata c'è molta adrenalina e competizione, poi arriva la stanchezza fisica e la voglia di arrivare subito al traguardo. Il ricordo più bello del Palio, a parte le vittorie, è il forte legame che si crea tra tutti gli equipaggi, le cene, gli sfottò durante gli allenamenti e ancora oggi, a distanza di anni, lascia solo bellissimi ricordi.



Foto del Palio di Taranto. Foto della famiglia Vozza.